

## 2 Maggio 2005:

### L'aumento delle retribuzioni nei primi quattro mesi del 2005 è stato del 3,1%.

*Questo è quanto comunicherà l'ISTAT nel suo bollettino del 2 maggio 2005 sull'andamento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.*

E per i lavoratori dipendenti della Pubblica Amministrazione, e non solo, aumenterà la confusione e non la retribuzione considerato che i loro Contratti a distanza di sedici mesi dalla loro scadenza non sono stati rinnovati.

Dopo il comunicato dell'ISTAT, come al solito, il Sottosegretario Sacconi e tanti altri del Governo si affretteranno a cantare vittoria ed affermare che "con questi dati si smentisce il catastrofismo diffuso a piene mani dalla sinistra e da un certo sindacato".

Si aprirà un dibattito che durerà circa due-tre giorni nell'ambito del quale ci sarà chi, arrampicandosi sugli specchi, strumentalizzando quel dato cercherà di convincere l'opinione pubblica dell'esosità delle richieste sindacali per il rinnovo dei contratti pubblici e chi, giustamente con titolo e con solide basi numeriche, sosterrà che quell'annuncio è falso e irrealistico.

Ci sarà anche chi denuncerà la perdita di credibilità dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Come già successo per tutti i comunicati precedenti, non ci sarà, presumibilmente, nessun commento da parte dei vertici dell'ISTAT; né a commento dei dati diffusi, né a difesa del lavoro svolto dai tanti che con professionalità svolgono il loro compito di ricerca all'interno dell'Istituto.

I vertici dell'ISTAT diramano il dato con un secco comunicato stampa, ritenendo così di aver svolto il proprio compito; una azione dirompente, mediatica e, sostanzialmente, politica con un atteggiamento sempre più servile nei confronti del Governo.

Eppure basterebbe poco all'ISTAT per mantenere un profilo di terzietà rispetto all'agone politico e sindacale, spiegando e precisando i contenuti dei dati che diffonde per far sì che non vi possa essere alcuna strumentalizzazione e rinnovare, così, la propria credibilità ottemperando anche a quel compito divulgativo istituzionale che gli compete.

A chi si chiede e ci chiede perché questi appunti è presto detto.

L'ISTAT il 31 marzo ha diffuso questo comunicato:

***"L'aumento registrato nel periodo gennaio-febbraio 2005, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,7%."***

E questa è la tabella ISTAT dimostrativa:

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Gennaio e febbraio 2005 (ISTAT)							
	INDICI		VARIAZIONI %				
	Gen. 2005	Feb. 2005	Gen. 2005	Gen. 2005	Feb. 2005	Feb. 2005	Gen. - Feb. 2005
			Dic. 2004	Gen. 2004	Gen. 2005	Feb. 2004	Gen. - Feb. 2004
Retribuzioni orarie	111,9	112,0	0,8	4,0	0,1	3,4	<b>3,7</b>
Retribuzioni per dipendente	111,9	112,0	0,9	4,0	0,1	3,4	<b>3,7</b>

Partiamo da questo comunicato e da questi dati per le nostre riflessioni.

Questo dato, preso a se, incomprensibile è stato ripreso e riportato da tutti i mezzi di comunicazione ed ancor più è stato enfatizzato, strumentalmente, dal Governo Berlusconi.

In una situazione nella quale i rinnovi contrattuali languono da oltre 15 mesi e di fronte ad un vergognoso balletto di cifre tutto interno al Governo, all'annuncio di tale dato non si può che rimanere sorpresi; ma più di noi rimangono increduli tutti quei lavoratori che, guardando la loro busta paga di oggi a confronto con quella di dicembre 2003, non vedono nessuna variazione e si trovano nella mesta condizione di dover ascoltare chi pretende di convincerli che non è come vedono perché "comunque la loro retribuzione è cresciuta del 3,7%".

Non può essere, ci siamo detti, che tutti coloro che onestamente operano nell'ISTAT abbiano preso un abbaglio di tali proporzioni e siamo andati oltre la semplice lettura del comunicato.

Dall'analisi dell'indagine ISTAT ci è sorto un altro dubbio: riuscirà l'Istituto a non strumentalizzare e farsi strumentalizzare?

Con il sempre più certo timore che non sarà così e visti i precedenti anticipiamo i tempi ed i fatti.

È la lettura completa dell'indagine ISTAT che ci porta a dire che, ad invarianza di situazioni, ***l'Istituto il 2 maggio 2005 comunicherà che le retribuzioni nel quadrimestre gennaio-aprile 2005 sono aumentate del 3,1% nel settore "Attività pubblica amministrazione" e del 3,3% mediamente in tutti i settori.***

***Quanto noi sosteniamo si evince dalla seguente tabella ISTAT:***

<b>Tabella 7. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti vigenti alla fine di febbraio 2005, in ciascun settore di attività economica.</b>								
Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre gennaio-agosto 2005 (a)	Media annua 2005 (b)
	Marz. 2005	Apr. 2005	Mag. 2005	Giu. 2005	Lug. 2005	Ago. 2005		
Agricoltura	<b>5,9</b>	<b>5,9</b>	5,9	5,7	5,7	5,7	5,8	5,1
Industria	<b>3,3</b>	<b>2,8</b>	2,4	2,3	2,3	2,5	2,6	2,6
Servizi destinabili alla vendita	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>	3,6	3,6	2,6	2,5	3,3	3,0
Attività della pubblica amministrazione	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	2,1	2,0	1,9	1,9	2,3	2,4
<b>Totale economia</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,7</b>
(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno								
(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a febbraio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2005.								

Il fondamento di questi dati si basa su una generalizzazione del dato medio statistico rispetto al campione utilizzato per la rilevazione ed esteso, come metodo, a tutti i macro settori considerati.

Concentrandoci al settore "Attività della pubblica amministrazione" di nostra più diretta pertinenza, che comprende oltre 3.500.000 occupati, si evidenzia che il campione utilizzato per la rilevazione è un insieme di 431.349 unità composto da: Forze armate (118.571), Forze di polizia ad ordinamento militare (162.282) e Forze di polizia ad ordinamento civile (150.496).

Questo è un estratto di una tabella ISTAT:

**[estratto] Tabella 11. Schema riassuntivo delle applicazioni contrattuali - Gennaio e febbraio 2005**

Contratti	Dipendenti a dic. 2000	Biennio	Stipula	Decorrenza		Mese di applicazione	Applicazioni contrattuali		
				dal	al		Tipologia (a)	Tranche/Periodo	Importo medio (b)/Riduzione orario
<b>GENNAIO 2005</b>									
Forze armate	118.571	2	5/11/04	gen-04	dic-05	gen-05	T R		249,2 766,0
Forze di polizia ad ordinamento militare	162.282	2	5/11/04	gen-04	dic-05	gen-05	T R		217,1 821,6
Forze di polizia ad ordinamento civile	150.496	2	5/11/04	gen-04	dic-05	gen-05	T R		187,2 789,9
<b>FEBBRAIO 2005</b>									
Pelli e cuoio	23.009	1	21/5/04	gen-04	dic-05	feb-05	T	2/3	28,6
Conciarie	26.040	2	17/9/03	set-03	ott-06	feb-05	L	1/2	6,4
Edilizia (e)	611.415	1	20/5/04	mag-04	dic-05	feb-05	I		8,1
Università - non docenti	55.531	1	27/1/05	gen-02	dic-03	feb-05	C T D R	anno	87,7 - 2 ore 1.660,0
(a): C = rinnovo biennio; T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; R = arretrati; S = adeguamento retribuzione di anzianità; U = una tantum.									
(b) : Variazione assoluta della retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente (euro)									
©: Variazione relativa alle retribuzioni degli operai agricoli derivante dall'applicazione di 80 accordi provinciali									
(d) : Variazione retributiva sull'intero comparto derivante dall'applicazione relativa a 10 accordi provinciali per gli operai									
(e) : Variazione retributiva sull'intero comparto derivante dall'applicazione relativa a 12 accordi provinciali per gli operai.									

È in ogni caso utile puntualizzare che nella colonna di destra della tabella sopra è inclusa anche la quota della tredicesima mensilità.

Si tratta dell'unico gruppo di "dipendenti pubblici" nell'ambito del settore "Attività della pubblica amministrazione" temporalmente in linea con i rinnovi contrattuali per il biennio 2004/2005 a seguito dell'emanazione del DPR n. 301/2004 (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) e con il DPR n. 302/2004 (Esercito, Aeronautica e Marina compreso il Corpo delle capitanerie di porto).

È un campione che rappresenta il 18,8% del monte retributivo contrattuale di tutto il settore "Attività della pubblica amministrazione" e poco più del 12% degli occupati nello stesso settore.

Questi dati sono desumibili dalla tabella ISTAT seguente:

**Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di febbraio 2005 e accordi recepiti nel 2005 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000 = 100). (Valori percentuali)**

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2005	
<b>Agricoltura</b>	3,1	100,0	0,0	0,0
<b>Industria</b>	36,5	58,9	0,0	41,1
Industria in senso stretto	31,8	52,8	0,0	47,2
Edilizia	4,7	100,0	0,0	0,0
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	35,2	64,1	0,3	35,9
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	100,0	0,0	0,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	21,2	0,0	78,8
Credito e assicurazioni	5,3	12,9	0,0	87,1
Servizi privati	8,9	82,9	1,2	17,1
<b>Attività della pubblica amministrazione</b>	<b>25,3</b>	<b>18,8</b>	<b>1,9</b>	<b>81,2</b>
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>51,9</b>	<b>0,6</b>	<b>48,1</b>

(a) : L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di dipendenti occupati) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore base.

(b) : Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Le tabelle che sono riportate in questo documento sono tutte contenute nella pubblicazione messa a disposizione dall'ISTAT insieme, ovviamente, a tutta la documentazione descrittiva.

Se si vuole poi essere pignoli, c'è da dire che il dato campionario della Tabella 11. ISTAT prende in esame 3.345.130 unità sul campione "totale economia" pari a 12.254.041 unità di occupati, ossia il 27%: **forse non basta per affermare che tutti hanno avuto un incremento della retribuzione!**

Ci domandiamo con quale onestà scientifica possano i vertici dell'Istat diffondere un dato senza alcuna precauzione e, soprattutto, generalizzarlo come un valore acquisito da tutti i lavoratori dipendenti privati e pubblici?

Guardando quindi questa e le altre tabelle può sfuggire a qualcuno il fatto che quasi il 90% degli occupati nel settore "Attività della pubblica amministrazione" è senza rinnovo contrattuale e con gli stipendi ormai fermi da oltre 15 mesi?